

CONI e CIP firmano l'intesa con l'UPI per la promozione dello sport

Promuovere lo sport come nuovo diritto di cittadinanza, programmare gli interventi e l'uso delle risorse disponibili per aumentare l'offerta dei servizi e dare impulso a una nuova cultura della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive nelle scuole e in tutte le realtà locali con personale sempre aggiornato e formato, favorire la massima diffusione della pratica sportiva, in qualsiasi fascia di età e di popolazione, con particolare attenzione allo sport giovanile, sia per i normodotati che per i disabili anche al fine di garantir l'integrazione sociale e culturale degli individui.

Queste le priorità alla base del protocollo d'intesa siglato oggi a Roma, tra l'Unione delle Province d'Italia, il Coni e il Comitato Italiano Paralimpico.

Il Protocollo pone particolare attenzione alla promozione della pratica sportiva nelle scuole e a questo scopo le Province si impegnano a promuovere nei propri territori e cofinanziare con il Coni progetti di educazione al gioco e al movimento, anche oltre il tempo scuola obbligatorio, in cui tali attività siano utilizzate soprattutto come strumenti educativi finalizzati al coinvolgimento dei bambini. Inoltre, già a partire dalle scuole obbligatorie, Upi, Coni e Cip si impegnano a realizzare campagne di prevenzione sul doping.

Decisivo l'impegno delle Province a permettere l'utilizzo delle palestre degli Istituti superiori di propria competenza in orario extrascolastico, anche nel periodo estivo, per offrire opportunità e rendere l'istituzione scolastica un centro prioritario di aggregazione sportiva soprattutto giovanile. A questo scopo, il protocollo impegna le amministrazioni a definire convenzioni e accordi specifici tra le Associazioni Sportive, gli Istituti Scolastici ed i Comuni.

Un capitolo è dedicato esclusivamente alla promozione della pratica sportiva per le persone diversamente abili. Obiettivo è arrivare ad avere un centro abilitato allo sport per disabili in ogni Provincia e creare una rete per dare ancora più diffusione alle informazioni e sensibilizzare le società sportive a dotarsi di istruttori abilitati.

Prioritari gli impegni per migliorare ed adeguare l'impiantistica sportiva. Data la scarsità di risorse destinate a questo scopo, il protocollo propone di individuare in ogni provincia una o due strutture sportive tra quelle che raccolgono un gran numero di utenti, e convogliare le poche risorse disponibili sulla rimessa a norma dell'esistente.

Alcuni dati sulla Provincia e lo sport

In Italia (fonte Cnel) esistono **148.880 impianti sportivi. Più del 60% degli impianti ha ormai quasi 30 anni**, essendo stato costruito prima del 1980. Per quanto riguarda la pratica sportiva, sono **circa 30 milioni i cittadini impegnati in una pratica sportiva.**

Sono circa **150 mila gli impianti sportivi che negli ultimi dieci anni sono stati creati grazie anche all'intervento delle Province e dei Comuni**, tanto che lo sport ad oggi, con un valore globale di circa 40 miliardi di euro, rappresenta quasi il 3% del Pil italiano e 'l'industria sport' è, come fatturato, tra le prime dieci del Paese.

Le Province gestiscono circa 2260 palestre scolastiche. Il 100% delle palestre scolastiche provinciali sono utilizzate in orario extrascolastico.

L'89% delle Amministrazioni provinciali ha attivato rapporti collaborativi e sinergici con le strutture periferiche del CONI.

Le **politiche di promozione dello sport** delle Province in particolare sono orientate a: interventi a sostegno di eventi; contributi alle associazioni; organizzazione di manifestazioni sportive; sostegno alle federazioni; sostegno ad atleti.